

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati e pubblicati in
tutti i numeri del giornale.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative premi
da concordarsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

TATTICA DEPRETINA

La spedizione d'Assab è una delle fortunate risorse che concorrono a tenere fermo al potere il Depretis. Vi è stato il cloroformio, vi furono alcune elezioni, l'agitazione aperta dei clericali che lo sollevarono alquanto dalla mollezza degli oppositori delle convenzioni ferroviarie.

Queste maledette convenzioni che sono non altro che una peggiore edizione della famosa regia dei tabacchi e sono condannate dagli onesti di tutti i partiti, volere o no, devono essere votate per fare l'interesse del Depretis e di tutti quei suoi caprotti che a sostenimento hanno egualmente il loro tornaconto.

Vista dal ministro la mal parata del carrozzone e conosciuta la via sdrucciola e pericolosa in cui si era messo, ecco di un tratto fatto più mansueto e come è sua abitudine incomincia a darne la colpa al suo collega dei lavori pubblici e col mezzo dei giornali dello sbruffo e del suo organo ricattista imbrogliando sempre più la matassa ne dà anche un po' di colpa allo stesso Bacchini.

Non riuscito nell'intento con tali poco decorose manovre ha finito per tentare un colpo col far sentire che gli articoli si dovranno votare in blocco. Trovò nel Banchieri questa volta poco arrendevolezza; ma esso non si arrese, cerca adesso un altro ripiego per mettere il parlamento al dovere della mansuetudine del voto di fiducia, persuaso che dinanzi a cotesto si piegheranno anche alcune dure cervelli.

Per ottenere molto bisogna concedere qualche cosa. Ora si fa sentire che non sarà alieno dall'accettare una riduzione del tempo e si adopererà anch'esso presso i banchieri assuntori, e per dare una pillola indorata con dentro l'arsenico vorrà delle modificazioni nelle tariffe, insisterà col ministro dei lavori pubblici su di una più favorevole combinazione circa il materiale e starà fermo sulla stabilità parlamentare e non sdegherà di mettere anche qualche proposta purché non tocchi all'intrinseco delle convenzioni.

Si danno pertanto come certe ed accettabili dai banchieri alcune favorevoli proposte nell'interesse del commercio e delle finanze. Se questo è vero perché tanta ostinazione nel ministero a respingere tutto quanto proponevano gli oppositori?

Se il ministero coi suoi trasformati e coi banchieri, accetteranno le dette varianti non vuol dire che si vole-

vano proprio favorire gli interessi dei terzi e non quelli dello Stato? Una delle due, o che avevano la coscienza di trattare malevolmente l'interesse della nazione ed allora sono colpevoli, o non conoscevano veramente dove si gettavano ed allora devono essere giudicati inetti nell'amministrare. Nell'uno o nell'altro caso, come mai vi è nel Parlamento una maggioranza che continua ad appoggiare il Depretis?

Se l'opposizione non si scinderà per interessi o nazionali od elettorali, renderà un segnalato servizio allo Stato concorrendo a farlo cadere e non le sarà difficile perché ha con sé il concorso di molte Camere di Commercio, di molte associazioni operaie, delle pubbliche dimostrazioni.

Il ministero vorrà tener conto di nulla; ma dinanzi al dilemma « o dimetterli o sottometterli » forse finirà per accettare quegli accordi che saranno meno onerosi, più equi, onesti alla dignità del governo.

Altrimenti, tanto peggio per lui.

Trieste e la Germania

Su questa importantissima questione che tanto occupa di sé l'intero mondo politico, diamo, alcuni brani salienti di una lettera che da un autorevole personaggio di Berlino è stata diretta al Cittadino, giornale di Trieste:

« Questa, che voi chiamate la questione di Trieste, non è per ora che allo stadio di un puro ballon d'essai, quantunque la linea marittima, che dovrà mettere capo nel vostro porto, sia pressoché cosa certa. La questione di Trieste acquisterà altre proporzioni e prenderà altra luce, quando gli affari del Congo e d'altre parti dell'Africa saranno giunti ad una maturità più compiuta.

« Fra qualche mese ne vedrete qualche cosa voi stesso, senza che io abbia bisogno d'indicarvelo adesso. Quello che posso inoltre assicurarvi si è, che la questione di Trieste rappresentata ora dalla linea marittima, che dovrà avervi il punto di partenza, non è che il perno, intorno a cui si aggira un'altra gran questione rimuginata da parecchio tempo dal gran cancelliere: cioè, del come e quando la Cisilvania possa entrare, almeno nelle sue parti integrali più importanti, in un nesso più stretto coll'impero germanico. Non crediate però che Bismarck voglia la dissoluzione della monarchia asburgica. Mainò; egli vuole anzi che la monarchia si consolidi sempre più, e poiché a cagione del numeroso elemento slavo nella Cisilvania, un'annessione pura e semplice

non sarebbe desiderabile, né consigliabile, così egli sta preparando il piano d'un nuovo nesso, che, senza essere simile ad un vassallaggio, metterà l'impero austriaco nella possibilità di far parte del compenso economico-doganale, e forse anche un po' politico dell'impero germanico, senza derogare alla propria dignità ed indipendenza negli affari interni. E capirete bene che l'enorme Stato confederato non potrebbe limitarsi al solo Mare del nord, ma avrebbe allora tanto più bisogno di uno sfogo al sud.

« Ora, dove andar a cercare questo sfogo al sud, se non a Trieste, che è già in mano dell'Austria? Quando ciò avvenisse, il porto austro-ungarico di Trieste formerebbe quindi parte integrante della lega dei due Stati, in modo da non potersi essere diviso senza mettere in forse la vitalità economica dello Stato stesso. E per questo che l'organo di Bismarck, rispondendo sette anni or sono alle agitazioni irredentiste d'Italia, dichiarava francamente che la punta della spada germanica giungeva sino a Trieste.

« L'unione più intima di Trieste colla Germania, non è che il punto di partenza di una nuova grande fase di politica estera in cui sta per entrare la Germania, auspice il principe di Bismarck. « Trieste e la Germania » — diceva tempo addietro un importante periodico, notoriamente ispirato dalla cancelleria del principe di Bismarck — « sono due cose che non si possono pensare in nessun modo staccate fra di loro: l'una completa l'altra, senza « notare che se Trieste non esistesse, « la Germania dovrebbe teso o tardi « pensare alla ricerca di qualche altro « sbocco nell'Adriatico, per avere una « porta ai mari del sud. » Queste parole contengono tutto un programma, e non vi vuol molto a comprendere che questo grande programma sta per iniziarsi forse tra breve, quando meno ce lo aspettiamo.

LUIGI ZUPPETTA e la sua miseria

Un illustre defunto, Antonio Tari, parlando di Luigi Zuppeta, lo chiamava uomo di Platone.

E non esagerava.

Patriota antico, disinteressato, coraggioso, giurista profondo e originale, propagatore costante di libertà e giustizia, ha sempre impiegato la sua lunga e onestissima vita per il bene della patria e della umanità.

Pochissimi possono presentare una vita

conversazione dopo una dichiarazione troppo esplicita, salvo a ritornarvi per altra via.

« Che facevate dunque, disse alla, quando sono arrivata? Eravate tanto occupato che non m'avete nemmeno sentita venire. Siete ben strano! Stendevate le braccia all'aria e vi battevatelo, parlando, la fronte.

« Pensava a voi.

« Ma per questo non occorre darsi del pugno alla testa e farsi del male.

« Donna adorata! gridò d'un tratto l'artista con accento passionato e sbarbando gli occhi ancor rossi come un basilisco.

« Mio Dio! voi mi fate paura, se avessi saputo non sarei venuta, e me ne vado sul momento.

« Abbandonarmi sì presto, Regina del cuor mio? No! tanta crudeltà è impossibile.

« Allora tacete, se la volete intendere; può passare qualche ora, disse Regina guardando intorno. Se sapeste che paura ho avuto nel venir qui! Ho detto alla mamma che andava al mulino dallo zio, ma quel villano di Lambernier m'ha incontrata quando entrava nel bosco. Che cosa farò se dice d'avermi veduta? Questa non è la strada del mulino. E poi, basta che non m'abbia seguita di soppiatto più in qua! Starei proprio fresca!

« Direte che siete venuta a cogliere delle fragole o delle noccioline, a sentir cantare l'usignolo, e mamma Gebillot non troverà a ridire. — Che soggetto è quel Lambernier?

intemerata al pari di Luigi Zuppeta è nello stesso tempo avere meriti così eminenti da renderlo degno del più elevato pubblico posto, dai quali però si tiene sempre lontano per la fierezza ed indipendenza del suo carattere.

« Ebbene, quest'uomo che tanto fece per la patria e la libertà, quest'uomo che dalla cattedra educò tre generazioni, quest'uomo che lenì tante sventure, quest'uomo che palpiti sempre per una Italia grande e libera, questo uomo che mai nulla chiese e si tenne pago dei guadagni onesti del proprio lavoro, quest'uomo che ora ammalato in una casa di Portici a Napoli, e manca di ogni aiuto, di qualunque assistenza.

Lo circondano la solitudine e la miseria!

E Luigi Zuppeta si rivolge ora agli italiani, perché lo soccorrono, coll'appello seguente:

« Cittadini Italiani! »

Piacque a madre natura di creare in me uno dei predestinati all'apostolato della Libertà; — di quella libertà che è compagna ed amica, non già stizzosa rivale della Giustizia.

Acquistata appena la coscienza della mia missione, ciò che avvenne in molto giovanile età, mi posi all'opera, e consacrai mente, cuore e sostanze alla redenzione del Bel Paese.

Educai tre generazioni all'amore della sapienza giuridica, ed al culto della Patria e della Umanità.

Nun ostacolo mi ritrasse dal fatale andare; nemmeno l'esilio; nemmeno la condanna alla pena di morte col terzo grado di pubblico esempio, ed al pagamento delle così dette spese di giustizia (12...), per fatti del 15 marzo 1848.

Salvatomi con la fuga, gli avvenimenti del 1860 mi abilitarono a ritornare a Napoli.

Nulla chiesi all'Italia risorta, né per me, né per miei.

Nulla di nulla accettai — fino al punto da rifiutare ripetutamente l'onorifico mandato di Deputato al Parlamento.

Imperocché, a mia estimazione, i sacrifici fatti per la Patria e per la Umanità non sono capitali messi ad usura, non sono cambiali pagabili a scadenza opportuna ed eventuale. — Insomma: le son cose poste fuori commercio, e quindi non si trascinano sul mercato.

Uso mio, — prescelsi il lavoro, suprema garanzia d'indipendenza e di fermezza di carattere.

Cattedra privata e Foro: ecco le due sorgenti di soddisfazione di tutti i bisogni della vita. — I proventi basta-

vano a provvedere alla mia sussistenza, — a compiere doveri (non sempre avvertiti dalle umane coscienze), — a porgere un pane ai poveri vergognosi che languiscono negletti e dimenticati nei cimiteri obliati per amara derisione all'oggi di creature umane, e che il più sovente sono i capri espiatori delle colpe delle Società.

E dirò che i modesti proventi non solo bastavano, ma sopravvanzavano; tanto che gli spietati e sacrileghi ladri, dei quali alcuni vennero scoperti e condannati, ed alcuni altri si nascondono tuttavia nell'ombra, putterono far baldoria, sottraendomi in pieno giorno molte migliaia di lire.

Ed oggi? — Oggi, sottoposto al fardello di settantacinque anni di vita, e, per soprassello, travagliato da perniciosa ed inquietante emorragia nasale, ricorrente a non lunghi intervalli, potrò perseverare nella via del lavoro?

A dir vero, non sarebbe di ostacolo la ineluttabile età; imperocché, per uno speciale favore della Provvidenza, la energia del corpo e della mente, ben lungi dallo infievolirsi, acquista vigore in ragione diretta dal numero degli anni di senilità.

Unico e formidabile ostacolo presenta la ferale malattia.

A tal riguardo ecco le parole del responso dei chiarissimi Professori, che tanto affettuosamente mi assistono:

« Per contrastare alla morte ed assicurarsi ancora per parecchi anni la « assistenza del professore Zuppeta, occorrono tra le altre cose:

« Uso continuo dei più confortanti ed efficaci mezzi igienici, ed eliminazione di tutte le cause che favoriscono la insistente malattia. — Ad esempio:

« Vita agitata e serena;

« Rimozione di tutte le passioni di « aspre contenzioni e di vivaci emozioni dell'animo;

« Alloggio in sito asciutto ed elevato, « anzi che no;

« Assistenza continua e premurosa;

« E, soprattutto, assoluto riposo della « mente ».

Un po' di cronologia sulle colonie d'Africa

Il Portogallo e la Spagna fin dal 1419 presero possesso di terre africane; il Portogallo s'impadronì nel 1419 di Madeira, e sullo scorcio dell'anno stesso la Spagna occupò le isole Canarie. Nel 1419 un fortino portoghese sorse nella baia d'Argine e nel 1482 un altro fortino fu eretto presso Ebnim sulla Costa d'Oro. Questi forti spalleggiarono la truppa nelle grandi occupazioni del 1576, che eb-

che spia tutto quello che vien fatto e detto per rapportarlo altrove a casa. Mio Dio! basta che non piangi qualche impudica per avermi veduta entrare nel bosco!

« La signora de Bergenheim, proseguì l'artista con affettazione, è certamente molto al di sopra delle chiacchiere d'un mascalzone di questa rima. Regina si strinse le labbra senza rispondere.

« Ella possiede troppe qualità e virtù perché nessuno ci presti fede.

« Quanto a ciò vi sono delle bacchette fra le dame di Parigi come altrove, disse la giovane con espressione agrodolce.

« To! pensò Marillac, eccoci da capo. Sempre l'eterna questione della cuffia e del cappello, della crestaia e della gentildonna. Mi faccio turco se adesso non le scioglie la lingua.

« Madama de Bergenheim, ripigliò marconando con enfasi ogni frase, è una donna così buona! così bella! così amabile!

« Mio Dio! dite allora senza raggiri che l'amato è sarà più breve, esclamò Regina sbarazzandosi bruscamente dal braccio che la teneva avvinta.

« Una gran signora che ha carrozze e servitori galloni è certo una conquista! Mentre una giovine borghese la quale non ha che la sua virtù...

« Qui abbassò gli occhi in atto di compunzione senza completare la frase.

(Continua)

41

APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Alzò vivamente il capo sentendolo inondato da una pioggia di minutissima terra. Quel movimento gli fu fatale che gli occhi ricevettero una parte della libazione destinata ai suoi capelli, e li rinculò, provando un bruciore abbastanza molesto dopo aver veduta davanti a sé alla fuggitiva la figura di madamigella Regina Gebillot, fresca e paffuta come un cherubino, stretta oltremisura entro un abito di lana a scacchi verdi e lilla che facevano risaltare i pregi del busto, e muniva al braccio sinistro d'un piccolo passiere, scorta obbligatoria per le signorine di qualche riguardo che marinano la scuola.

« Che maniera è questa? esclamò Marillac fregandosi gli occhi; è un'ora che mi fate aspettare e adesso mi orbate; se voi siete una roudinella, io non sono Tobia, capite?

« Che modo di parlarmi per un pizzico di terra! rispose Regina divenuta rossa, gettando altrove la rimanenza che ancora teneva nel pugno.

« E perché mi brucia maledettamente, continuò l'artista raddolcito, giacché compresi il ridicolo della sua collera; o siccome avete fatto il male, venite almeno a ripararlo; dicono che il soffiare nell'occhio guarisce.

bero per risultato di formare quell'insieme di provincia ora detta Angola.

Nel ceto desolato potremo piede in Africa gli inglesi ed i francesi sulle coste di Senegambia e del Senegal.

Nel 1778 i portoghesi cedettero alla Spagna l'isola Fernando Po, e nel 1801 l'Olanda vendette agli inglesi l'ultima sua colonia di Guinea; nel 1806 questi ultimi strapparono all'Olanda i territori del Capo di Buona Speranza.

Attualmente la Francia possiede sulle coste d'Africa 8500 chilometri; l'Inghilterra ed il Portogallo 3000, la Germania 1400, l'Italia 60 (e sono anche troppi) e la Spagna 800 chilometri tenuta a calcolo l'ultima occupazione recentissima delle coste da Capo Bajador a Capo Bianco.

Incluso l'Egitto i principali indigeni possiedono 15,000 chilometri di litorale; la lunghezza dei fiumi corrisponde a questo stragrande sviluppo litoraneo: il Niger misura chilometri 3500 di lunghezza, il Congo più di 8000 chilometri. L'Associazione Africana possiede 28 Stazioni, sulle sponde del Congo; 7 sulla costa; 11 sul fiume Kwila. Sul lago Tanganika esistono due stazioni beige. Così l'Africa orientale è già congiunta da stazioni, europee coll'estremo occidentale del continente africano.

ELEZIONI POLITICHE

Pesaro 18. Proclamato eletto Panzacchi con voti 8720. Cipriani ebbe voti 3079.

In Italia

Roma sott'acqua.

Roma 13. La piena del Tevere non presenta finora proporzioni gravi. Si spera che starà nei limiti di quella del 1878; — ma oltrepasserà di certo quei limiti se continuerà la pioggia nella zona degli affluenti Aniene e Nera.

La magra normale del fiume è di cinque metri e cinquanta, stamane era di tredici trentotto.

Stamattina il sindaco pubblicò un primo manifesto per avvertire la popolazione dell'ora in cui doveva avvenire il colmo della piena.

Ma già stamattina il Tevere aveva allagato i punti bassi della città.

Nel Pantheon l'acqua è alta un metro. Il legname che era stato già collocato nel tempio per le costruzioni del catafalco che doveva servire ai funerali di Vittorio Emanuele galleggiava di spero nella navata. È probabile che i funerali sieno rinviati.

Finora non si deplora alcuna disgrazia. I soldati del genio operano il salvataggio fuori della città.

Gran folla si recava nel pomeriggio a vedere la piena.

Al prati di Fior di Quinto lo spettacolo dell'inondazione era imponente. L'Aniene al punto in cui entra nel Tevere ha formato un immenso lago. Sono sommerse tutte le campagne circostanti.

Lo stesso spettacolo a ponte Nomentano.

Dalle acque limacciose del fiume vengono scortati grossi tronchi d'albero, corone di pecore e di buoi.

I danni in alcuni punti della provincia sono rilevanti.

Stamane fuori di Porta Pia parecchi contadini pastori ed alcuni braccianti che lavorano nelle fornaci furono tratti a salvamento dai pontieri.

Alle ore 4 (colmo della piena) tutti i punti bassi della città erano allagati. L'idrometro alle sei segnava 18.79.

Ma telegrafasi da Orte e da Tivoli che avviene colla una decrescenza di un metro. Perciò durante la notte non v'è nulla da temere.

Il sindaco pubblicò stamane un terzo manifesto, invitando la popolazione a smettere le apprensioni.

Il Re vuole essere informato ogni due ore intorno alla piena.

Dispari dalla provincia dicono che tutti i torrenti sono gonfi.

Elezioni amministrative.

Milano 13. Dalle spoglie delle schede risulta sempre più manifesta la vittoria della lista moderata. È certo però che qualcuno dei candidati portati assolutamente dalla lista liberale entrerà in Consiglio.

I veterani a banchetto.

Roma 13. I veterani qui venuti per far servizio alla tomba di Vittorio Emanuele, si riunirono ieri a banchetto.

L'on. Bacarini brindò alla salute dell'Esercito, che disse sublime esempio di abnegazione; di S. M. il Re, primo dei primi fra le maserie, i terremoti, lo sterminio ed il colera; del manipolo dei forti che si avviano sul territorio africano.

Dopo quello dell'on. Bacarini, vi furono degli altri brindisi.

All' Estero

Parlamento francese.

Parigi 13. (Senato) Carnot presidente per antichità pronunciò un discorso parlando della politica coloniale ed esprimendo le simpatie del Senato per le truppe nel Tonchino.

Leroyer viene rieletto con voti 274 a presidente.

Il Senato si aggiornerà al 29 gennaio.

Camera. — Lecomte presidente per anzianità esprime voti per francesi combattenti nel Tonchino.

Viene rieletto l'antico ufficio della presidenza.

Domani seduta.

Assicurasi che si interpellerà sul cambiamento del ministro della guerra.

In Provincia

Incendio. Il giorno 8 corr. in un bosco di proprietà Simonetti su quel di Moggi, fu applicato il fuoco alle piante che andarono distrutte per un danno di L. 800 circa.

Fu però ventura che per il pronto soccorso, prestato dai RR. Carabinieri e da alcuni cittadini, l'incendio potè essere spento, in meno d'un'ora, altrimenti il danno poteva riuscire molto maggiore.

Non si conoscono gli autori dell'incendio che si ritiene essere stato applicato dolosamente.

In Città

Guerra all'usura. Quando ogni giorno ci giungono migliori notizie sulla sottoscrizione delle azioni della banca cooperativa, l'animo nostro si riapre a una dolce speranza nel vedere tante forze riunite per combattere uno dei flagelli che recano maggior danno alla vita sociale: l'usura. In fatti egli è indubitato che meglio di tante chiacchiere fatte in passato, varrà questa unione di forti e di coloro che abbisognano del credito per vincere l'implacabile nemico del risorgimento economico della classe lavoratrice. Guerra all'usura, sia dunque, la bandiera che unisca sotto di sé in stretta falange il capo-bottega ed il piccolo negoziante col cittadino ben provvisto di mezzi, e dalla loro unione sorgano benefici effetti a vantaggio di chi tutto dal lavoro ritrae.

Ieri si sottoscrissero 178 azioni, che unite alle 1078 prima firmate sommano a n. 1256.

Domani scade il tempo utile per versamento del primo decimo e sarà chiusa la sottoscrizione dei promotori.

L'Assemblea per la nomina delle cariche sociali avrà luogo domenica 13 corrente alle ore 10 ant. nei locali della Società operaia generale.

Circolo Artistico Udinese. La direzione del Circolo ci prega di pubblicare che da oggi a tutto 31 corr. resta aperta l'iscrizione alla scuola del modello che incomincerà il primo febbraio prossimo; a questa scuola possono prender parte tanto i soci quanto i non soci.

La Direzione però, visti i risultati poco soddisfacenti degli anni scorsi, ha deliberato che detto studio abbia a sopprimersi, sia se gli iscritti non superano il numero di 6, sia anche se le presenze a detta scuola avessero ad essere inferiori ai due terzi degli iscritti. — Durante lo studio verranno impartite, a cura del sig. prof. O. Del Puppo, delle lezioni di anatomia per uso degli artisti.

Una lodevole idea. La Rappresentanza della Società dei falegnami sta con ottimo pensiero dividendo al mezzo migliore di costituire un Comitato permanente di autorevoli persone della Città, al quale sarebbe affidata la tutela e la protezione del lavoro cittadino.

Detto Comitato sarebbe formato fra i più accreditati professionisti della Città, artefici ed operai.

Sarebbero poi invitate a far parte di esso le Presidenze di tutte le Associazioni cittadine.

Facciamo voti che gli ottimi intendimenti dei nostri bravi falegnami, possano tradursi in fatto, a vantaggio della benemerita classe lavoratrice.

La «Patria del Friuli» montò ieri in cattedra, ciò è naturale, per battere la gran cassa per conto proprio e farsi della rievocazione.

Conosciamo quest'artificio del giornale trasformista, non da oggi soltanto.

Essa in un'articolo intitolato: l'agitazione agraria, come si fanno i giornali a Udine, e che razzia di democrazia vorrebbe dar ad intendere ai gozzi, che all'infuori di lei, nessun altro giornale cittadino, si occupa degli interessi del

paese, delle sue manifestazioni, e via dicendo.

Trae argomento dal dire che l'agitazione agraria che s'è manifestata nella nostra Provincia, non ha trovato appoggio nella stampa locale.

E una bugia di quelle che si inventano.

Ma sorpassiamo su ciò e veniamo all'altra accusa; di non esserci cioè occupati della protesta dei falegnami che domenica tennero un Comizio al Teatro Nazionale.

Noi per uno di quegli impedimenti che bene spesso non sono preveduti, non abbiamo potuto e vero, assistere al Comizio dei falegnami; ma possiamo però assicurare la Patria che avremmo non soltanto accolto sulle nostre colonne la protesta, ma anzi ci era da uno dei capi del Comizio stesso, stata promessa, e l'attendevamo il lunedì mattina per pubblicarla.

Ma qui è avvenuto uno dei soliti ragiri di cui è capace il redattore capo del giornale deprezzato di via Gorgi.

L'egregio operaio che ci aveva promesso di farci avere la protesta all'indomani, soggiunse che andava appositamente a ritirarla o a copiarla alla redazione della Patria, e dopo che questa se ne era servita per la pubblicazione, ce l'avrebbe passata a noi.

Egli ci assicurò pure oggi di essersi a ciò prestato, ma il signor redattore capo, con un pretesto qualunque e affatto inattendibile, non permise la consegna né del manoscritto e né manco delle bozze di stampa dell'articolo in questione.

Perciò noi attendemmo invano tutta la mattina di lunedì, e naturalmente non potemmo pubblicare nulla.

Questa è la semplice ma vera narrazione dei fatti. Al pubblico ora il giudizio sulla silestia e sulla malafede del nostro confratello.

Del resto le alte grida della Patria, non ci fanno proprio né caldo né freddo: continui essa per la propria via, noi per la nostra.

Ai casi nostri pensiamo noi e basta. Se poi essa volesse col suo articolo di ieri fare una questione di massima, le soggiungiamo tosto, che per gli interessi della democrazia valgono più i nostri fatti, che le macchine sue parole, improntate sempre da basso sentimento di invidia e da più basso livore personale.

La gentile consorella ama talvolta travestirsi da socialista: lei che si sostenta coi fondi segreti largite dalla munificenza deprezzata.

Quel socialismo a tempo perduto del resto non sorprende: tutto è possibile appunto in virtù dei sopradetti fondi di rettili.

Va bene così?

Il tempo d'oggi. È stranamente variabile, il tempo d'oggi.

Questa mane s'ulirono dei tuoni e cadde anche un po' di neve.

Indi pioggia con qualche debole sprazzo fuggitivo di sole.

Per la Quarantina. Avremo dunque l'opera al nostro Sociale. Vi si rappresenterà la Gioconda, dell'illustre maestro Ponchielli.

Dell'herbario dell'impresa è il signor Felice Brandini, noto impresario teatrale.

Concerto d'addio. Questa sera al Restaurant della Stella d'Italia, ha luogo il concerto di addio, della applaudita artista Berta mob. de Roder.

In tale occasione verrà eseguito uno autenticissimo e variato programma nuovo affatto.

Un grazioso potpourri tedesco, con diversi motivi del Tannhäuser.

Non ti scordar di me, del m. Suppè.

Una ragazza appassionata (canzone slava).

Una canzone montenegrina.

E diverse altre canzoni in lingua italiana, tedesca, ungherese, serba e francese.

Verrà pure ripetuta la tanto applaudita Marsigliese, l'inno sublime di Rouget de Lisle.

Teatro Minerva. Questa sera, primo grande veglione mascherato.

L'ecceellenza della musica, la grande valenza dei suonatori, diretti dal distinto maestro sig. Giacomo Verza, e la lunata passione degli udinesi per il ballo, non possono che far ripromettere un esito brillantissimo al Veglione di questa sera, ancorchè sia il primo.

Buona fortuna dunque!

La classe del 1864. Il ministro della guerra ha stabilito che il 19 corr. comincino dai distretti l'invio ai reggimenti delle reclute del 1864.

Per i cambi di guarnigione e per il congedamento delle classi, essendo necessario un maggior lavoro alle stazioni ferroviarie, il ministro della guerra ha ordinato che sia accordato un soprassoldo agli ufficiali addetti alle stazioni.

Volontari d'un anno. La somma che i volontari di un anno de-

vono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruol. è stabilita per l'anno 1885 in lire 1600 per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, e di 1200 per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Le Opere Pie in Italia. Nel primo semestre dell'anno volgente il patrimonio delle Opere Pie in Italia, per donazioni e lasciti, si è accresciuto di una somma complessiva di L. 6,780,687, delle quali L. 3,440,020, ossia il 51,11 per cento, di beni immobiliari e di lire 3,290,617, cioè il 48,89 per cento di beni mobili.

Credito agrario. A Padova i rappresentanti dei comizi agrari delle Banche Popolari e delle Casse Cooperative radunati presso la Banca Popolare si dichiararono pronti di esperte operazioni di credito a lunga scadenza e con mite interesse. L'esperimento si comincerà con una somma dalle 60 alle 70 mila lire.

Diedesi quindi lettura di una petizione alla Camera dei Deputati per chiedere alcune modificazioni giuridiche al pendente progetto sul credito agrario presentato dal ministro di agricoltura e commercio.

Vi si votò pure una federazione delle Banche della provincia, facendo capo alla Banca Popolare di Padova, quasi a nucleo delle altre del Veneto.

Italia commerciale. È il titolo di un nuovo giornale che esce a Napoli e di cui abbiamo ricevuto il primo numero. È un'ottima rivista utilissima al ceto commerciale, industriale, finanziario e in una parola a tutti gli uomini d'affari.

Esce una volta per settimana e costa L. 12 all'anno.

Alle ragazze da marito. Un giornale tedesco fa dei calcoli molto curiosi che possono interessare i dilettanti di statistica, ma più specialmente poi il gentil sesso. Si applica, in fatti, a cercare le maggiori o minori probabilità che lo fanciullo hanno di maritarsi.

Ma queste probabilità variano — ed è ragionevole — col variare dell'età. E così dai 15 ai 20 anni le fanciulle hanno una probabilità di maritarsi che sta in ragione del 14 1/2 per cento; questa proporzione cresce dai 20 ai 25 fino al 52 per cento; dai 25 ai trenta torna a diminuire calando fino al 18 per cento. Si riduce al 15 1/2 dal 30 ai 35 anni, al 8 1/2 dal 35 ai 40 e finalmente al 3 3/4 dai 40 ai 45 e ai 2 1/2 dai 45 ai 50. Al di là dei 60 anni la probabilità si limita ad un millesimo per cento, vale a dire che sopra 100,000 ragazze sessagenarie se ne marita soltanto una.

Vajuolo. Nelle ultime ventiquattro ore, nessun morto e nessun caso nuovo di vajuolo.

Per la compagna di sventura. Vermiglio Nereo non ancora diciottenne, figlio forse della colpa, certo del Pio Luogo, nello ore pom. di ieri, si recò presso i signori fratelli Iacum, per esigervi certi effetti lasciati da una serva che si era allontanata da loro qualche giorno fa, senza che se ne sapesse il motivo. Quella serva era oroscuita col Nereo sotto lo stesso tetto: essi sono due compagni di sventura.

Poiché i signori Iacum non si crederono autorizzati a soddisfare alle pretese del Nereo, costui si inviperì tanto che assalì improvvisamente il signor Iacum e lo ferì con una coltellata al fianco sinistro.

Il Nereo fu poi tratto in carcere.

Furto audace. Al momento di mettere in macchina venivano informati da persona testè giunta da Codroipo di un furto, che si dice di oltre 50 mila lire, commesso l'altra sera in quel paese.

Domani, daremo ulteriori ragguagli.

Asta. Nell'ufficio della Dogana principale di Udine il giorno 17 gennaio sarà eseguita l'asta per chilogrammi 400 zoccheri di prima classe, litri 100 circa spirito, chilogrammi 40 cascami di seta filati ed un orologio a sveglia, alle condizioni indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della dogana.

Ringraziamento. Il marito ed i congiunti, dell'or ora defunta Maria Blason, nata contessa di Zucco, ringraziano del profondo del cuore tutti coloro i quali in qualsiasi modo concorsero a lenire la irreparabile perdita.

In Tribunale

Nell'agosto scorso avea luogo davanti alla Pretura di Latisana un processo per ingiurie pubbliche e minacce sopra querela del sig. Cozzi, contro Girolamo Chiarutini di Codroipo, prodotta da alcuni fatti disgustosi avvenuti nella sera dell'8 aprile in una sala della locanda Burba.

Dopo un dibattimento di due giorni

in cui la parte querelante usò di tutte le possibili armi contro del Chiarutini, questi venne condannato alla multa di L. 51 per le ingiurie; alla ammenda di L. 30 per le minacce. Però la parte querelante non si contentò della soddisfazione ottenuta dalla Autorità Giudiziaria, ma volle sui giornali strombazzare la cosa e insinuare la peggiori contumelia contro del Chiarutini — il che benché istigato di reagire colla stampa, preferì il consiglio datogli di tacere, e di attendere dalla Autorità Giudiziaria superiore una giusta ripara-zione dal giudicato Pretoriale.

Notisi che il Chiarutini avea sempre dichiarato che il Cozzi era stato in errore nel crederlo ingiuriato e minacciato — mentre non esisteva fra essi nulla di ostile, e per nessun motivo poteva ritenersi maltrattato; ma la franca giustificazione venne rifiutata.

Ieri ed oggi ebbe luogo la discussione davanti il Tribunale di Udine, dell'appello Chiarutini, e dopo lunga dialettica, dopo la requisitoria dell'avvocato Morosi, rappresentante del querelante, e del P. M. che concluse concordò sulla conferma della sentenza, e la difesa dell'avv. D'Agostini che chiese l'assoluzione del suo raccomandato, — il Tribunale accoglieva le domande del difensore, dichiarava assolto l'appellante e condannava la parte civile nello spese.

Il Chiarutini si contenta di render pubblico il giudizio, ed è questa la migliore risposta al contegno ben diverso degli avversari.

Per le signore

Pare che il buon gusto ed il buon senso, si siano messi d'accordo per impedire alla stravaganza di rovinare come tante altre, anche le mode d'inverno.

Ne abbiamo, amabili lettrici, le prove in questo: che le tournures, se non sono interamente abolite, sono ridotte ai minimi termini, e la borse sul petto alla Sarah Bernhardt è bandita affatto dal regno della moda. Era tempo! Quella specie di lungo jabot, che la Bernhardt portava di tessuti vaporosi o flocci, e carico di pagliuzze lucenti, e medagliette e perle, perché il peso di quegli ornamenti lo facesse ricadere in pieghe flessibili, che secondassero l'atteggiamento cascante e le ondulazioni bizzarre della sua persona, ormai si irritava. Con ogni sorta di stoffe resistenti che facevano sul petto dei rigonfiamenti grotteschi.

Ogni tanto, dopo aver imposto alle donne, curve, imbottiture, e sporgenze senza nome, strotolite deformanti, la moda sente il bisogno di tornare alle linee armoniche create dalla natura ed amate dall'arte, e respingendo fra i cenci tutto le forme posticce, s'accontenta di vestire ed ornare la persona senza alterarla.

Pel momento si va verso un periodo di risorgimento. Riducendo la tournure, la moda ha quasi soppresso anche i drappaggiamenti da tenda sulle gonne, che vanno liscie dalla cintura ai piedi ornate di grosse trecce di lana, di galletti di trisce di velluto o semplicemente di molte bastie orizzontali, fatte nella stoffa della gonnella. La vite, assai meno stringenti, riproducono delle proporzioni conciliabili coll'igiene della generazione attuale e delle future. Le trecce finite, le imbottiture da parrucchiere, sono ormai il rifugio della donna calva, ma chi ha una capigliatura regolare ne fa a meno.

Coll'impicciolirsi delle pattinature, anche i cappellini si sono ridotti di molto senza però rinviare alla calotta alta di quest'estate che sta tanto bene, specialmente alle donne piccole.

Le capotte si fanno di velluto ricchissimo e di stoffa a fili dorati, preparata espressamente, o sono veramente capellini di gran lusso. Ma si porteranno sempre più esclusivamente per visite e per concerti, perchè il favore del cappello tondo va ogni giorno crescendo. Questi hanno formato da uomo sia colla calotta acuminata alla calabrese, sia colla calotta cilindrica dell'amazzone; e si guarniscono di velluto e di uccelli, o d'ali d'uccello, pittato che di piume. I fiori se non sono di velluto, non si portano sui cappelli tondi ed anche quelli di velluto non sono ammessi se non sulle forme che non sono da uomo e che le modiste chiamano, con denominazione generica, di fantasia, forse per dire che la fantasia è affatto estranea agli uomini.

Nei mantelli forse, la fantasia può sbizzarrirsi di più. Sono egualmente di moda gli ulster, i macfarlines, i tourises che attillati o ampi, coprono tutta la persona.

La gran maggioranza dei mantelli, specialmente dei mantelli lunghi, che però si faranno un po' meno lunghi di quelli d'autunno, saranno foderati di

pelliccia. Questa va ormai diventando la fodera generale delle confezioni da inverno.

Però per le visite e per tutti i mantelli di gine, che si fanno corti e di forme complicate, si userà a preferenza il cachemire foule una nuova stoffa di lana bellissima, col pelo lungo dal rovescio, che non richiede pelliccia, né imbottitura, né fodera di nessuna specie.

Le nuove stoffe sono per toletta da passeggio, da casa, da visita, e quelle che accennano ad essere più adottate sono il panno leggero da signora, che si porterà guarnito di larghi galloni, o di traccia inglese scorta doppia in modo da formare delle piccole buste sulla gonna; il velluto frappé già noto ma sempre più bello, il reps con pendagli oinigliati, coi quali si faranno soltanto delle parti dell'abito, striscie ai fianchi, teli davanti, gilet, ecc., e finalmente il velluto bouclé nuovissimo ed opaco più ricco che bello, ma che ha tuttavia una cert'aria antica, per cui s'accorda col gusto del momento.

Un'ultima nuova, e questa dolorosa. Le guarnizioni di jais, nero e lucente che brillano al sole, che danno tanto rilievo alla ornagione, non contano affatto fra le mode d'inverno.

Gastronomia

Pollastro alla marengo. Si prepara il pollastro come per friggere. Dopo si pone in una casseruola con un poco d'olio e sale fino, ma prima le cosce e dopo cinque minuti le altre membra. Dopo che il pollastro è cotto in quest'olio, vi si mette un mazzo guarnito un istante prima, vi si aggiungono funghi o tartufi in fetta; allorché tutto è cotto a perfezione, si mette il pollastro sul piatto e si contorna coi funghi o tartufi, e vi si mette sopra la salsa all'italiana preparata in un'altra casseruola, e si serve.

Proverbi

Cavallo scappato, da sé si castiga.

Chi soffre nella polvere se ne empie gli occhi.

Cattivo spavento quello che non torna al logoro.

Nota allegra

Ad un cicerone il sergente, che aveva un'infarinatura letteraria, domandò: — Come vi chiamate? — Ugolino, signor sergente. — Ugolino?... Siete forse parente col conte? — No, signor sergente... Noi siamo tutti poveretti. — Parlo di quello che è morto di fame. — Ah!... Se è morto di fame allora siamo parenti di sicuro!

Sciarada

Femminil leggerezza
Curiosa d'ogni evento,
Fu causa al mio primiero
D'un noto rapimento
Che suscitò vendetta
Nel popolo iracundo,
Ribelle a quanto esprime
Il senso del secondo.
L'intero è un ritrovato
Di potenza infernale,
Che di recenti vittime
Diede prova fatale.

Spiegazione della sciarada precedente
Ami-amo

Varietà

Il nuovo sistema fotografico. Una nuova applicazione della fotografia si cerca di affibbiarla agli apparecchi telefonici. Si tenta di fotografare nientemeno che i discorsi fatti per telefono. Alla piastrina telefonica, si praticerebbe un foro, cui sarebbe applicato un coperchio, che si aprirebbe più o meno a seconda delle maggiori o minori vibrazioni della piastrina, lasciando passare un raggio più o meno intenso, che andrebbe a cadere su di una lastra spalmata di collodio, posta in movimento da un congegno di orologeria. Ai suoni per tal modo vengono a corrispondere altrettanti segni, i quali per la loro differenza sarebbero interpretati come quelli telegrafici, lasciando come scritto il discorso.

Non c'è dubbio che anche questa sarà curiositàissima!!!

Un centonovenne. Il 31 dicembre 1884 è morto a Elmigk presso Zerbst nell'Anhalt in Germania il proprietario Sennwald nella bella età di 109 anni.

Della sua discendenza vivono presentemente 5 figli, 27 nipoti e 45 pronipoti.

Un suo genero ha l'età di 82 anni compiuti, ed il più vecchio dei suoi pronipoti ne ha 24.

Lo Sennwald raccontava spesso le storie dei suoi bei tempi passati, e si ricordava con predilezione Re Federico Guglielmo II di Prussia, che egli aveva salutato parecchie volte.

Plù che centenni. Leggiamo nel *Politica e Commercio* di Messina: Nella notte del 4 al 5 corr., nella frazione rurale di Tremestieri, cessava di vivere la nominata Morabito Chiara, vedova Lo Presti, nella rispettabile età di 102 anni.

— L'Ordine di Ancona ci dice poi che in quella città vive e veste panni, ancor vegeta e rubizza, una certa signora Mazzacavallo, abitante in via Villarey, la quale ha passato di tre mesi i cent'anni.

Chi vuol plantare un albergo? — Il Sindaco di Barletta pubblica il seguente manifesto, perché ne abbiano cognizione coloro che avessero interesse a concorrere all'impresa della quale è parola:

« In questa Città di Barletta importante per commercio mancano tuttavia comodi e spaziosi alberghi da corrispondere all'esigenza dei viaggiatori.

« La Giunta Municipale, preoccupandosi di tal fatto, massimamente in vista dei forestieri che si recano qui per affari di commercio e per altre ragioni, ha disposto che sia provveduto.

« E perciò che col presente manifesto si fa invito a tutti coloro che fossero determinati ad impiantare in Barletta un albergo conveniente, a presentare le loro domande al Municipio per conseguire possibili facilitazioni, in seguito alla determinazione degli impegni che gli intraprenditori andrebbero ad assumere nell'interesse del pubblico.

Notiziario

La spedizione in Africa.

Roma 13. Il Re ricevette oggi il capitano Cecchi, col quale si trattò lungamente.

Il Re esprime la sua soddisfazione nel vedere che anche il Cecchi si univa alla spedizione di Assab.

Ebbe poi parole di vivo incoraggiamento per l'opera di civiltà che si sta imprendendo, onde dare maggiore sicurezza al nostro stabilimento sulle coste del Mar Rosso.

Più tardi il capitano Cecchi conferì col ministro Ricotti.

Cecchi s'imbarcherà sul *Gottardo*. Stasera parte per Napoli la compagnia del primo reggimento bersaglieri. Si prepara una dimostrazione.

Tanto la *Rassegna* che la *Riforma* scatenarono la notizia data ieri sera dalla *Tribuna*, che l'on. Mancini sta preparando una circolare ai governi europei, per spiegare le ragioni e lo scopo dell'invio delle truppe ad Assab.

Non è vera neanche la notizia che Messedaglia bey sia stato incaricato di una missione nel Sudan — né che, a tal uopo, abbia conferito coi ministri Depretis e Mancini.

Napoli 13. È arrivato il colonello Tancredi Saletto, comandante del presidio d'Assab.

Il *Gottardo* della navigazione generale ha issato la fiamma delle navi di guerra. I bersaglieri s'imbarcheranno domani o posdomani.

Ma il *Gottardo* probabilmente non partirà prima di sabato.

Questa nave si unirà a Messina al *Principe Amedeo* che salperà domani, tempo permettendo, subito dopo l'imbarco delle truppe.

Da ieri continua il tempo cattivo: il mare è grosso.

Roma 13. La dimostrazione fatta stasera ai bersaglieri in partenza per Napoli fu imponente. La folla prelevata dalla musica si recò alla stazione gridando: *Viva l'Esercito! Viva la spedizione!* La compagnia del primo reggimento salì sul treno giunto da Firenze che portava la compagnia dei bersaglieri del 4, 12 e 7 reggimento concentrato a Firenze da Cremona, Verona e Treviso.

Alle ore 9 e 25 il treno partiva per Napoli fra vive acclamazioni.

Secondo la *Tribuna* la Francia, per mezzo dell'ambasciatore Decrais, avrebbe fatto interrogare l'on. Mancini sullo scopo della spedizione ad Assab.

Mancini dichiarò che non vuole ledere l'interesse di alcuno.

L'Italia Militare annuncia che il maggiore Vallera fu aggiunto al comando del presidio della colonia Assabina.

La corazzata *Principe Amedeo*, dopo che l'*Amerigo Vespucci*, la *Garibaldi* e il *Gottardo* saranno entrati nel Mar Rosso, andrà col *Dandolo* di crociera in Levante.

L'*Amerigo Vespucci* è partito oggi da Porto Said ove sarà raggiunto dalla *Garibaldi*.

Il giornale *L'Esercito* conferma, in massima le notizie date nei giorni scorsi sulla spedizione.

Aggiunge che non vi è alcun pericolo di guerra, ma regna una grande incertezza circa gli obiettivi e le conseguenze della spedizione in Assab, su cui è dovere richiamare l'attenzione del pubblico.

Lo stesso giornale raccoglie la voce che la *Maria Pia* passerà presto in armamento, per raggiungere la divisione navale del Mar Rosso comandata dal contrammiraglio Bertelli.

Le tariffe doganali.

Verso il 20 corrente si adunerà in seduta plenaria la commissione per l'esame delle tariffe doganali. La commissione discuterà intorno agli elementi finora raccolti, per venire alle conclusioni.

Il codice penale.

Al ministero della giustizia proseguono gli studi per gli emendamenti al codice penale già presentato alla Camera dei deputati.

Genova o Trieste?

Trieste 12. Dopo viva discussione la Camera di commercio approvò la proposta della deputazione della borsa di appoggiare presso il governo la scelta di Trieste come testa di linea dei vapori tedeschi e di invitare le altre camere di commercio dell'Austria ad appoggiare egualmente la scelta.

Una caldaja che scoppia.

Avigliana 12. Alla fabbrica di dinamite Nobel è scoppiata la caldaja. Si deplorano un morto e due feriti.

Ultima Posta

Accordo prossimo.

Parigi 13. Si ritiene che la Francia e l'Inghilterra finiranno per accordarsi intorno alla questione egiziana.

Borsa di Parigi.

Apertura debole. Credesi prossima la riduzione degli interessi del debito unificato egiziano. — Realizzazioni sulla rendita italiana; — il prestito ottomano in rialzo in seguito alle notizie essere imminente l'iradé sulle ferrovie orientali. — Borsa animata.

Telegrammi

Berlino 13. Il Reichstag approvò in terza lettura, senza discussioni il credito di 180,000 marchi chiesto per la costruzione dei vapori da mettersi a disposizione del governatore di Kamerun. La commissione del bilancio del Reichstag approvò tutti i capitoli del bilancio della marina come pure il credito di 160,000 marchi per l'esplorazione nell'interno dell'Africa, ad unanimità meno uno.

Berlino 12. Assicurasi nei circoli bene informati che la questione Genova-Trieste, si risolverà scegliendo Brindisi come meglio rispondente alle esigenze del servizio.

Berlino 13. La Francia sola presenterà le sue controproposte a Londra sulla questione egiziana; le altre potenze si pronunceranno soltanto dopo.

Atene 13. Il giornale ufficiale pubblica il decreto che sopprime il corso forzoso.

Berna 13. Quanto prima si riunirà la conferenza italo-svizzera per regolare la questione del regime doganale nei paesi confinanti.

I delegati svizzeri sono Cornaz e Franzini, se ne nominerà un terzo nel Canton Ticino.

I delegati italiani non furono ancora nominati. La Svizzera propone che la conferenza si riunisca a Conco o a Lugano.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 13 gennaio.

Il principio della settimana ha portato un discreto contingente di ricerche nei soliti organismi e greggie di seconda qualità per risparmio di prezzo, ma i nostri proprietari mantenendo anche per questa categoria pretese più elevate, le transazioni si ridussero a poca cosa.

Si è riscontrata inoltre qualche domanda a consegna prorale, in trame di merito 24/28 e 24/28 verdi, che sono piuttosto scarse.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendarsi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue...	K. 335	K. 320	L. 68 0/10	L. 142 0/10
Vacche...	" 140	" 125	" 80 0/10	" 180 0/10
Vitelli...	" 60	" 25	" —	" 80 0/10

Animali macellati.

Bovini N. 32 — Vacche N. 14 — Suini N. 30 — Vitelli N. 130 — Pecore e Capretti N. 24

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendarsi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue...	K. 140	K. 117	L. 84 0/10	L. — 0/10
Vacche...	" 200	" 160	" 92 0/10	" — 0/10

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 gennaio

Rendita god. 1 gennaio 97.56 ad 97.75 Id. god. 31 luglio 98.88 a 98.95. Londra 5 mesi 25.08 a 25.11 Francese 3 mesi 100. — a 100.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 205.50; a 206. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 269. — a 270. — Società Contr. Ven. 1 gennaio da 288. — a 289. —

FIRENZE, 13 gennaio

Napoleon d'oro 20. —, Londra 25.08 — Francese 100.20 Azioni Municip. 676. — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 689.50 Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 960. — Rendita italiana 97.85 —

VIENNA, 13 gennaio

Mobiliare 293.60 Lombardo 143.75 Ferrovie Austr. 800.35 Banca Nazionale 865. — Napoleon d'oro 9.77 1/2 Cambio Pubbl. 48.85 Cambio Londra 128.70 Austriaca 89.50

PARIGI, 13 gennaio

Rendita 3 0/10 79.60 Rendita 5 0/10 109.82 — Rendita italiana 97.59 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 182. — Obbligazioni —; Londra 25.32 —; Inglese 99 1/16 Italia 1/8 Rendita Turca 7.25

LONDRA, 12 gennaio

Inglese 99 1/16 — Italiano 99 1/4 Spagnuolo —; Turco —

BERLINO, 13 gennaio

Mobiliare 209.50 Austriache 489. — Lombardo 249. — Italiano 98.25

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14 gennaio

Rendita italiana 97.50 — sordai 97.50 Napoleon d'oro —

VIENNA, 14 gennaio

Rendita austriaca (carta) 83.10 Id. austr. (arg.) 83.87 Id. austr. (oro) 105.50 Londra 128.50 Nap. 9.79 —

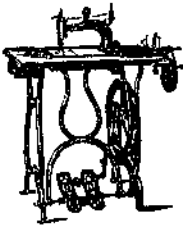
PARIGI, 14 gennaio

Chiusura della sera Rend. It. 97.60

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUSTATI ALESSANDRO, gerente respons.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.



NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattata ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzer e Comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

Interessante ai fidanzati

Sacchetti da confettare per Nozze. (Vedi Avviso 4.ª pagina.)

AVVISO

Le inserzioni nel *Friuli*, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che il *Friuli* è il giornale più diffuso nella nostra Provincia e che le assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

D'affittare due case di civile abitazione, l'una con corte e stalla in via Viola n. 29; e l'altra in detta via di Circonvallazione al n. 33 a. Rivolgarsi al sig. Leonardo Fergio in Udine.

A.V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

L'abbazia aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Copia fedele. Traduzione Parigi, 6 novembre 1858. Stim. sig. Farmacista Galeani 38 Milano.

Noi, autori della *Polvere per acqua sedativa*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma nel caso del signor L. L., bague, e sempre bague, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, iniezioni delle polveri nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche preventivi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente. F. NELATON 14, Place de la Bourse, 2 etage. Prezzo L. 1.50 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 2.00 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galeani.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Kisma, fogli 400 Carta quadrettata bianca rigata commerciale L. 8.50
1 data id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. —
1000 dotti con intestazione a stampa » 8. —
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

VINO

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Frampero, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGHERESE

di Promontör

a prezzi discretissimi. Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 8.10 ant.	ore 8.48 ant.	ore 5.35 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.00 p.	ore 11.00 ant.	ore 9.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 3.16 p.	ore 8.18 p.	ore 6.28 p.
ore 4.46 p.	ore 5.16 p.	ore 4.00 p.	ore 6.28 p.
ore 8.28 p.	ore 11.25 p.	ore 9.00 p.	ore 8.50 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.46 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.00 p.	ore 1.48 p.	ore 4.25 p.
ore 4.30 p.	ore 7.23 p.	ore 6.00 p.	ore 7.40 p.
ore 8.28 p.	ore 8.33 p.	ore 6.35 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.00 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 8.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 6.46 p.	ore 8.53 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.36 p.	ore 9.00 p.	ore 1.11 ant.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed **allentati** in oro antico, argenteo finissimo, a gomma, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, angeliati.

Primitissime, speciali qualità in seta rasata assortita — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendido, delicate, perfettissime.

I nostri Sacchetti italiani, che primeggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti disegni e miniati espressamente — commissioni per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, si dozzinali a stampa omai a tutti comuni.

In raso di seta, con Monogramma L. 1.50.
 Corone, Stemmi da L. 2 a 2.50.

Commissioni presso **Italia Balzer**, sorta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza — I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

LO STABILIMENTO FARMACOUTICO
 CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
 è fornito

delle rinomate **Pastiglie Marchesini, Carresi, Becker, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, Lozenge, Cassia Alluminata, Philippuzzi** ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornalieri cartolanosche **reclamse** che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sin per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia **Filippuzzi**.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta e curata a guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calcio e ferro per combattere la rachitide; la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Acido Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di chinina e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie peluviali, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia **Filippuzzi-Girolami** vengono preparati: il **Sciroppo di Bifosfolattato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloriosa**, l'**Odonatolico Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarindo Philippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza prolofoduro di ferro, le **polveri antimoniali diaforetiche** per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latta Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's** e **Landiani**, **Pepone** e **Pancratina Defresne**, **Liquore Gaudron de Gupol**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orso Tallio**, **Ferro Pavilli**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaat**, **Porta**, **Speltanzon**, **Brera**, **Casper's Holladay**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Felbrifugo Monti**, **sigarelli stomacali**, **Eschich**, **Tela all'arnica Galleani**, **califugo Lasz**, **Erisonlygon**, **Klatinn Cati**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma obstetrica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lo lodò più sincera ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un **Oleostearato** disteso su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col **verderame**, **veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta lo nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i **certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nella **lombaggine**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo** la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artrosi**, **crontici**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo la spesa postale.

Rivenditori: In **Udine**, **Fabris Angelo**, **Comelli Francesco**, **L. Biasoli**, **A. Pontotti (Filippuzzi)**, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, **Prizzi C.**, **Santoni**, **Spalato**, **Aljinovic**, **Graz**, **Grablovitz**, **Fiume**, G. Prodrum, **Jackel F.**, **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 15; **Roma**, via Pietra, 98, **Paganini** e **Villani**, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zelfanetto, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poeta edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 4.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambe e della giandola. Per mollette, vescicole, cappellotti, puntino formale, girato, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Cantroli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
 mezzana » 2 » 3.50
 piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché la sua privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe seccapici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duom.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre d'epersica non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il daperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli anni nostri marciti ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità, sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottani, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi